

A chi spedire

Le lettere vanno indirizzate al Tirreno, redazione di Pisa, in Corso Italia 84. Devono indicare le generalità dell'autore e un recapito telefonico. Possono essere inviate via e-mail a: pisa.it@iltirreno.it oppure via fax al numero 050-503306.



Sui bus della Cpt studenti veramente poco educati

Utilizzo i mezzi pubblici fin dai tempi delle scuole superiori e, nel tempo, il servizio si è modificato in positivo. Con alcuni correttivi, però, la qualità potrebbe ulteriormente migliorare. Mi rivolgo pertanto al presidente della Cpt con alcune richieste che spero possano trovare risposta concreta. Sui bus ci sono alcuni posti riservati a "passeggeri con ri-

dotta capacità motoria", puntualmente occupati da giovanissimi che, alla vista di persone anziane o con problemi, si guardano bene dall'alzarsi. Ci mancherebbe altro! Per ovviare a ciò dovrebbero essere i controllori in borghese a fare osservare, così come avviene per i "ticket da viaggio", questa elementare norma di riguardo verso il prossimo, visto che il

"buonsenso" ed il "rispetto" sono parole che moltissimi ragazzi hanno cancellato dal proprio vocabolario. Altro elemento di fastidio sono gli ingombranti zaini che gli studenti hanno sulle spalle. Quando salgono sui bus, educazione vorrebbe che li portassero in mano, per rendere più agevole il passaggio degli altri utenti.

Filomena Toscano

LA REPLICA

Sui monti nessuna invasione quelle moto erano autorizzate

di Luca Tafi

Ci sembra giusto e anche doveroso rispondere alla lettera scritta da Federica Ottanelli dal titolo "Quei monti infestati dalle moto".

Quel giorno, domenica 14 marzo, sui monti non c'è stata alcuna invasione di moto dal momento che la "Motocavalcata" organizzata dalla Pro Loco di Uliveto Terme ha riscosso molto successo fra i partecipanti proprio perché è stata una vera e propria scampagnata fatta su moto enduro, anziché a piedi o in auto.

Essere amanti dei propri luoghi significa anche far partecipi gli altri delle nostre bellezze paesaggistiche e ben vengano le amministrazioni che promuovono anche questa forma di turismo.

Ci sentiamo orgogliosi di avere avuto iscritti persino da Udine, Bolzano, Novara e Torino.

Ci dispiace che la signora Ottanelli alzi la voce contro l'inquinamento prodotto dai nostri centauro. Forse le sfugge il fatto che lei stessa ha inquinato prima delle moto, recandosi in auto in quei meravigliosi posti incontaminati.

E che vorrà aggiungere allora, a riguardo delle bottiglie di vetro, plastica ed ogni genere di rifiuti che - molto spesso - lasciano in giro gli stessi maratoneti della domenica?

Forse c'è anche l'idea di vietare la circolazione di navi e barche per non inquinare i mari?

A tutti preme avere l'aria pulita e respirabile, ma d'altro canto viviamo un atteggiamento contraddittorio continuo e non intendiamo rinunciare a ciò che è tecnologia ed anche inquinamento (auto, cellulare, riscaldamento...).

Bisognerebbe talvolta esprimere giudizi meno avventati ed allarmistici senza necessariamente tornare a piedi o a cavallo.

Per curiosità e per essere precisi diremo che i partecipanti all'evento "Motocavalcata" sono stati 136 e la percorrenza sul monte si è limitata a circa settanta minuti, escludendo i tempi sulle strade asfaltate. Infine all'autrice del pepato, fin troppo, articolo, sono forse sfuggite importanti informazioni, ma noi la invitiamo cortesemente nella nostra sede dove potrà prendere atto di tutto il carteggio regolare e rispettoso della normativa vigente.

(presidente della Pro Loco di Uliveto Terme)

PISA BY NIGHT

Con i lungarni chiusi schiamazzi e caos assicurati

I cittadini del centro storico si lamentano da anni per l'assoluta invivibilità della città, ma ora giunge da Palazzo Gambacorti la proposta (in realtà è una decisione già presa con buona pace della sbandierata democrazia partecipata) della chiusura dei lungarni centrali, dalle ore 21 alle 4, per un lungo periodo di tempo: da maggio ad ottobre. La ratio del provvedimento, a sentire coloro che lo propongono, è quella di venire incontro alle reiterate richieste dei residenti.

L'idea è quella di blindare i quattro lungarni per impedire l'incontrollato assalto notturno della movida, nonché il parcheggio selvaggio. Dal lato di Mezzogiorno, fortunato perché quasi totalmente sprovvisto di locali, si risolverebbe il problema della doppia fila delle auto parcheggiate lato fiume sulla corsia preferenziale dei mezzi pubblici. Dal lato di Tramontana, disgraziato perché saturo all'invivibile di locali, si risolverebbe il problema delle auto in doppia, tripla, quarta fila. Un ulteriore effetto consequenziale vorrebbe essere quello di scoraggiare gli avventori a raggiungere i locali.

A sentire solo la campana di Palazzo Gambacorti si potrebbe rimanere convinti dell'opportunità del provvedimento, ma siccome - nonostante quanto si sia detto - non sono stati ascoltati i comitati cittadini, pare opportuno che qualcuno controbilanci questo eccessivo entusiasmo. Questa proposta ha scontentato tutti, meno che i gestori di pub e locali. Al con-

tempo non si può neppure seguire la strada di chi vuole una parziale riapertura della Ztl. Cosa saranno i nostri lungarni chiusi e facile immaginarlo.

L'unico effetto concreto riguarderebbe il problema dei parcheggi selvaggi, ma l'accesso ai locali resterebbe inalterato sia perché moltissimi degli avventori sono giovani universitari che risiedono in centro, sia perché l'accesso alle zone calde del centro sarebbe così scoraggiato da offrire un servizio di navette dai parcheggi scambiatori fino ai Lungarni.

La conclusione è presto tratta: i lungarni diventerebbero un grande pub a cielo aperto, terra di conquista da accaparrarsi con qualche tavolino sulla strada, gli schiamazzi e i concerti di bonghi fino a notte fonda sarebbero liberalizzati.

Francesco Mancuso

AL CEP

Da troppo tempo in attesa di un centro sociale

Sul Tirreno di domenica 20 marzo sono apparse nella stessa pagina due notizie: il via alla costruzione di 55 case popolari al Cep e l'inaugurazione del parco pubblico attrezzato in via Abba.

Le due notizie fanno cortocircuito e generano la seguente domanda: perché non si pensa di dare al Cep quel centro sociale che con grande enfasi faceva parte del progetto urbanistico del 1985 e che oggi sarebbe più che mai necessario, proprio per integrare senza conflitti i nuovi residenti?

Di fatto, con i progetti del Piuss, Pisa avrà un centro storico più bello, vedrà il recupero di numerosi spazi si-

gnificativi, come la Cittadella o i Vecchi Macelli. Spazi importanti, ma poco agibili per bambini e anziani che possono vivere in autonomia gli spazi dei quartieri nei quali abitano. E qui torno al Cep, il quartiere in cui vivo, e che negli ultimi anni è stato teatro di importanti interventi di edilizia popolare e cooperativa, e quindi di un grosso incremento di popolazione, e che contemporaneamente ha assistito ad un impoverimento dei propri spazi di incontro e di aggregazione: non esiste più il cinema 20+1; non esiste più la sede scout; è chiusa la ludoteca e anche il centro sociale è stato provvisoriamente trasferito in Barbaricina presso le ex scuole Toti.

Non stupisce che la rivolta del comitato "Vecchio Cep" si sia sollevata sulla difesa dei campi sportivi, uno degli ultimi spazi di incontro per alcune fasce di popolazione.

Mi lascia molto perplessa che i nostri amministratori cerchino di rendere più digeribili i nuovi insediamenti con il progetto dei nuovi campi sportivi.

Inoltre è evidente il carattere settoriale della proposta, rivolta com'è a un pubblico per lo più maschile. Infatti, si parla di campi di calcio, di una palestra per la box e la yoga. Nessuno spazio per l'incontro libero e autogestito per tutti, fruibile quando gli spazi all'aperto per ragioni climatiche non lo sono. Di fronte alla richiesta di molte famiglie di riaprire la ludoteca del Cep, il Comune si è limitato a proporre sedi di tutto inadeguate: spazi privi di verde, a ridosso di strade trafficate, o vecchi e insalubri.

Simonetta Ghezzi

IL CASO

La cittadinanza a Englaro non è opportuna

di Luca Titoni

La vicenda di Eluana Englaro ha profondamente diviso l'opinione pubblica. Quando i media decisero di dedicare attenzione quotidiana alla battaglia personale di papà Beppino, mostrai un certo fastidio per il modo in cui quella storia veniva spettacolarizzata. E mi posi molte domande. Una su tutte: come fosse stato possibile ricostruire la volontà di Eluana sulla base di informali conversazioni di molti anni prima.

È un problema che si dovrebbe porre anche il legislatore, ora che sta mettendo mano ad una legge sul fine vita. Ed è un problema cui appare intricatissimo trovar risposta.

Oggi alcuni consiglieri comunali vorrebbero proporre Beppino Englaro cittadino onorario di Pisa. Mi chiedo: ha fatto qualcosa di particolare per la città di Pisa? È paladino di valori condivisi da tutta la città? Non mi sembra.

Firenze, mi si dirà, la cittadinanza onoraria gliel'ha assegnata ormai diversi mesi orsono. Sì, ma solo a maggioranza (con 22 voti a favore, 16 contrari e 3 astenuti) e violando lo stesso regolamento di cui si è dotato e che prevede il favore dei 2/3 dei voti degli eletti.

Una maggioranza ampia - quella dei 2/3 o dei 3/4 come vige in alcuni Comuni - che dovrebbe essere richiesta, per questo o per mille altri casi, anche dal nostro regolamento comunale: conferire cittadinanza a maggioranza semplice in alcuni casi, come quello che si prospetta, finirebbe per dividere, ora come un anno fa, l'opinione pubblica.

(consigliere comunale e regionale dell'Udc)

IL TIRRENO

la voce della tua città

Segnala alla redazione piccoli e grandi problemi che avvelenano la vita quotidiana

I NUMERI VERDI DE "IL TIRRENO"

• CARRARA	800019036
• CECINA	800010401
• EMPOLI	800011266
• FIRENZE	800010400
• GROSSETO	800010402
• LIVORNO	800012134
• LUCCA	800010403
• MASSA	800010410
• MONTECATINI	800010411
• PIOMBINO	800010404
• PISA	800010405
• PISTOIA	800012201
• PONTEDERA	800010409
• PORTOFERRAIO	800296762
• PRATO	800010406
• VIAREGGIO	800010407

Sostiene

CAPACITÀ E CIVILTÀ
Le polveri sottili sono arrivate ennesimamente oltre i limiti e il nodo è al pettine. La chiusura mattutina alle auto provenienti dall'hinterland che da ieri prevede ingressi a targhe alterne è un segnale, un palliativo. L'assedio che le auto operano quotidianamente sulla città è questione nota, annosa e non più sopportabile. È necessario un intervento strutturale che non può riguardare solo chi amministra Pisa. Riguarda, anche e soprattutto, chi amministra i comuni dell'area vasta e chi li abita. È necessario che ognuno riveda le proprie certezze, le proprie abitudini, le pigrizie, gli egoismi. Una battaglia molto complessa che ci darà la misura delle capacità di chi ci amministra e della civiltà di chi è amministrato.

Tantucci

AKUA-KETA
VIA SANCASCIANI 8 - PISA

PRESENTA
30 ANNI DI

GREEN SHIP

SPECIAL GUEST
ALEX CARDOSI
GOMMINO

RICCARDO DJ CIONI

SABATO 27 MARZO 2010
SUPPORT JEROME MIMMO DJ

IL FRANTOIO
ASCIANO (PI)

Per chi presenta da noi il biglietto la settimana successiva alla festa

IN OMAGGIO BIRRA SU PIZZA

INGRESSO CON
CONSUMAZIONE
OBBLIGATORIA

ORE 21,00

PER INFO DANY DJ 3 313 708086 FACEBOOK: QUELLI DEL GREEN SHIP

DEL CARLO
NOLEGGIO BIANCHERIA

AVVITA 2416
NUOVO SERVIZIO
PER TUTTI GLI ALENANI
NOLEGGIO LAZIULEA
NON SOLO BIANCHERIA
INFORMATE!

Attrezzatura industriale
qualità artigianale
Noleggio anche solo tovagliolo
Noleggio grembiuli e canovacci
Noleggio tovagliato
Lavori e calzature, Tavoletta e più

Via G. Poggia, 7 - VIAREGGIO
Tel e fax 0504.31245 - Cell. 340 789332